

Semplificazioni. Unioncamere e **Infocamere** hanno messo a disposizione il modello per costituire società senza intervento del notaio

Start up innovate con atto standard

LA PROCEDURA

Il documento informatico firmato digitalmente va trasmesso alla Camera di commercio nei 20 giorni successivi

Alessandro Sacrestano

■ È disponibile online, al link startup.registroimprese.it, il **modello standard** di atto costitutivo di **start up innovativa** in forma di **Srl**. Il documento, da compilare e firmare digitalmente direttamente sulla piattaforma realizzata da Unioncamere e **InfoCamere**, rende operativo il **meccanismo semplificato** introdotto con il decreto del ministero dello Sviluppo economico del 17 febbraio, e attuato con decreto direttoriale del 1° luglio, con cui sono state approvate le specifiche tecniche per predisporre atti costitutivi e statuti in formato elaborabile XML, senza avvalersi di un notaio.

Con un comunicato stampa, Unioncamere e **InfoCamere** hanno presentato il nuovo servizio, illustrandone alcune caratteristiche tecniche. Il comunicato chiarisce che la compilazione del modello può essere eseguita anche con software diversi rispetto a quello messo a disposizione dalle Camere di commercio. Comunque sia redatto, in ogni caso, il documento informatico prodotto e firmato digitalmente, va trasmesso per la registrazione alla camera di commercio, nei 20 giorni successivi alla sottoscrizione.

A disposizione degli interessati sarà attivo un servizio di assistenza in remoto.

Saranno gli stessi uffici ad attuare, una volta ricevute le pratiche, i controlli disciplinati con circolare operativa 3691C del ministero dello Sviluppo, con cui sono state fornite istruzioni specifiche alle Cdc sulla procedura. Se l'atto informatico passa tutti i controlli, entro 10 giorni dalla data di protocollo, la Cdc iscrive in via provvisoria la start up nella sezione ordinaria del registro imprese, apponendo la dicitura «start-up costituita a norma dell'art. 4, comma 10 bis, del decre-

to legge 24 gennaio 2015, n. 3, iscritta provvisoriamente in sezione ordinaria, in corso di iscrizione nella sezione speciale». Dopodiché, sarà avviato l'iter di iscrizione della società nella sezione speciale prevista per le startup innovative.

Si ricorda che tutta la documentazione andrà sottoscritta digitalmente da ciascun contraente, in caso di società pluripersonale.

Se venissero, invece, riscontrate delle irregolarità, l'ufficio del registro sospende il procedimento di iscrizione, assegnando, a mezzo Pec, un termine non superiore a 15 giorni per regolarizzare la pratica secondo le specifiche richieste, decorso il quale rifiuta anche l'iscrizione nella sezione ordinaria.

Diversamente, qualora, dopo aver ottenuto l'iscrizione nella sezione speciale, successivamente la start up perdesse i requisiti, potrà rimanere iscritta nella sezione ordinaria.

Come lo stesso comunicato stampa ricorda, al 30 giugno scorso erano 5.943 le startup innovative attive sul territorio nazionale e le novità in discussione non potranno che agire in maniera propulsiva rispetto alle nuove richieste.

Intanto, l'agenzia delle Entrate fa sapere che è possibile versare tramite F24 l'imposta di registro, l'imposta di bollo e i relativi interessi e sanzioni connessi alla registrazione degli atti costitutivi delle startup innovative. Pronti anche i codici da utilizzare per i pagamenti, istituiti con la risoluzione n. 56/E. Si tratta del codice "1540" per l'imposta di registro relativa all'atto costitutivo della startup innovativa; del codice "1541" per la sanzione da ravvedimento relativo all'imposta di registro; del codice "1542" per l'imposta di bollo; del codice "1543" per le sanzioni da ravvedimento da imposta di bollo; del codice "1544" per gli interessi da ravvedimento. Fino al 31 luglio 2016 gli stessi pagamenti potranno essere effettuati anche con il modello F23, utilizzando i relativi codici tributo ordinariamente previsti per la registrazione degli atti privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

